I diritti degli uomini e i diritti dei animali

di Fabrizio Pomes / La tv è il mezzo di comunicazione più diffuso nelle carceri italiane. Qui si legge poco e si trascorrono ore davanti al televisore in un'alternanza compulsiva tra insulsi programmi di intrattenimento e di informazione quotidiana.
In questi giorni i tg hanno a più riprese e in differenti salse focalizzato l'attenzione degli ascoltatori sul tentativo di dare fuoco a un cane di razza pitbull avvenuto a Palermo, e sulla morte di un gatto lanciato in piscina.

I diritti degli animali

Moltissimi animalisti si sono riuniti con sit-in organizzati per stigmatizzare tali comportamenti, per richiamare al rispetto degli animali e per sollecitare una tutela giuridica ed etica nei confronti delle specie differenti dall'uomo. Hanno chiesto a gran voce il riconoscimento degli obblighi morali di ogni essere umano nei confronti degli animali ed il superamento dello specismo.
Sentimenti come la compassione e la simpatia per gli animali, o la repulsione verso le sofferenze imposte loro dall'uomo non hanno fondamento razionale, ma potrebbero essere elementi significativi nell'impostazione di un sistema morale.

L'impatto delle nostre decisioni morali

Nella nostra società moderna e complessa forse non saremo mai in grado di avere un'esperienza completa dell'impatto delle nostre decisioni morali. Possiamo nondimeno tentare il possibile per esperire emozionalmente la coscienza di questo

fatto.
Se un essere soffre, non ci può essere una giustificazione morale per rifiutare di prendere in considerazione questa sofferenza. Non importa quale sia la natura di questo essere: la sua sofferenza è da tenere in considerazione al pari di sofferenze simili di qualsiasi altro essere.
Molti ritengono corretto parlare di “doveri dell’uomo nei confronti dell’animale”, piuttosto che di “diritti degli animali”. Il nostro Parlamento si è subito attivato con l’inasprimento delle pene in caso di abbandono o di violenza sugli animali, con misure di protezione di specie animali diventate sempre più rare, con limiti imposti tanto alla caccia quanto alla vivisezione e, non ultimo, con l’introduzione dell’obbligatorietà delle doggy bag all’interno degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande
Siamo di fronte a segnali certi del cammino che all’interno della società civile e politica si stanno compiendo per garantire una società più umana ed eticamente corretta.
Siamo tutti concordi nel sostenere queste battaglie, consapevoli che occorra esprimere solidarietà nei confronti degli animali vittime di abusi e violenza. Tutto bene allora?

Suicidarsi in carcere

No purtroppo, perché in questi giorni si è suicidato un giovanissimo detenuto con 8 mesi da scontare. Nonostante le grida di dolore lanciate dalla mamma nei confronti dell’amministrazione penitenziaria per evidenziare i rischi suicidiari del figlio, nessuno è intervenuto. Nemmeno i media ne hanno dato notizia con la giusta evidenza. Per non parlare poi dell’opinione pubblica silente e del silenzio assordante della politica pronta ad affrontare i problemi della giustizia solo in maniera autoreferenziale. I politici hanno cancellato i reati “white collars” (crimini dei colletti bianchi) dall’art. 4 bis di prima fascia. Hanno abolito così il reato di abuso di ufficio. Solo gli esseri umani meritano uno status morale? Hanno qualche proprietà esclusiva che li distingue

dagli altri animali? Le vicende appena raccontate fanno sprofondare noi persone private della libertà personale in uno stato di profonda frustrazione. Perché? Perché posti addirittura al di sotto degli animali nella considerazione compassionevole dell'opinione pubblica.

Homeless More Rights: torna il Festival che amplifica le voci delle persone senza dimora

Il "Homeless More Rights Festival" sta per fare il suo ritorno, evento dedicato alla promozione dei diritti delle persone senza dimora, si svolgerà in tre diverse città italiane: Bologna, Milano e Ancona.

L'obiettivo del festival è chiaro: dare voce a chi spesso non ne ha, promuovendo la consapevolezza e il sostegno per i diritti delle persone senza dimora. Il festival è diventato un appuntamento annuale molto atteso da parte di attivisti, volontari, avvocati, giornalisti, rappresentanti istituzionali e da tutti coloro che desiderano contribuire a creare una società più inclusiva e giusta.

Quest'anno, il festival si terrà il 13 ottobre a Bologna, il 15 ottobre a Milano e il 16 ottobre ad Ancona. Sarà possibile partecipare in presenza o seguire gli eventi in streaming, offrendo a chiunque la possibilità di prendere parte a questa importante iniziativa.

È stato preparato un programma eccezionale che comprende una

serie di relatori d'eccezione. Tra di loro ci saranno rappresentanti di organizzazioni non governative che lavorano a stretto contatto con le persone senza dimora, volontari che dedicano il loro tempo per offrire supporto concreto, avvocati impegnati nella difesa dei diritti, giudici che hanno a cuore la giustizia sociale, giornalisti che raccontano le storie spesso dimenticate e rappresentanti istituzionali che possono contribuire al cambiamento attraverso politiche pubbliche più inclusive.

Ogni città ospiterà una serie di dibattiti, conferenze e workshop, tutti progettati per educare, sensibilizzare e promuovere una comprensione più profonda della questione dei senza dimora e dei diritti che meritano. **Per scoprire il programma completo dell'evento.**

La partecipazione al "Homeless More Rights Festival" è aperta a tutti, e puoi scegliere di partecipare in presenza all'evento di una città e seguire gli eventi delle altre due online, è possibile iscriversi al seguente LINK.

Notizie dalla Palestina, una tragedia dimenticata

Lunedì **6 febbraio** alle 20.30 alla **Casa Per La Pace "La Filanda"** in via Canonici Renani 8 a Casalecchio di Reno si terrà un incontro intitolato ***Notizie dalla Palestina, una tragedia dimenticata***.

L'iniziativa è organizzata da Percorsi di Pace in collaborazione con Assopace Palestina. Parteciperanno **Luisa Morgantini**, presidente di Assopace Palestina e **Carla Biavati,** attivista e responsabile di progetti in

Palestina come i “Volontari di pace europei”. Sarà possibile seguire l’evento anche in diretta streaming sulla pagina Facebook di Percorsi di Pace >>

Per maggiori informazioni >>

ASSOCIAZIONE PERCORSI DI PACE

ASSOPACE PALESTINA
Vita Terra Libertà
www.assopacepalestina.org

Notizie dalla Palestina, una tragedia dimenticata.

Ci sono morti, distruzioni, disperazioni di serie A e di serie B? Certamente no, a dar retta alle nostre convinzioni, non c'è una graduatoria possibile dell'ingiustizia e della violenza subita dai diversi popoli, da persone come noi. Eppure la Palestina batte forse tutti i record: un conflitto irrisolto da 75 anni, apparentemente senza speranza di soluzione, che nella cronaca non esiste più. Meno che mai con l'ultimo governo Netanyahu, i cui alleati ultraconservatori hanno l'obiettivo esplicito dell'annessione completa della Cisgiordania. Notizie carbonare di sopraffazione continua, ma anche testimonianze di concrete azioni di pace

Ne discutiamo con

Luisa Morgantini, già parlamentare europea, figura storica del pacifismo italiano, presidente di *Assopace Palestina*

Maria Carla Biavati, attivista instancabile e responsabile di progetti in Palestina come i "Volontari di pace europei"

La serata sarà trasmessa in diretta Facebook sulla pagina di Percorsi di Pace

Lunedì 6 febbraio 2023 ore 20,30

Sala Giulio Regeni

Casa per la pace "la Filanda"

Via Canonici Renani, 8 Casalecchio di Reno (BO)

A Castel Bolognese una mostra fotografica e un incontro a sostegno del popolo iraniano

Sabato 4 febbraio, nella Chiesa di Santa Maria della Misericordia di Castel Bolognese (RA), in via Emilia Interna 88, si terrà un **evento a sostegno del popolo iraniano**.

Organizzato dall' "Associazione delle Amiche e degli Amici della Biblioteca Libertaria Armando Borghi" in collaborazione con il Circolo ARCI "Gianni Dalmonte" e la Sezione ANPI "Dante e Livio Poletti" di Castel Bolognese (RA), l'evento "*Iran. Cosa sta succedendo e perché*" è suddiviso in due momenti:

dalle ore 14 sarà possibile visitare la **mostra fotografica** "*Metamorfosi*" a cura dell'artista Leila Rahimian, un'esposizione che si concentra **sulla figura della donna attraverso il concetto di identità**;

alle ore 16 si terrà invece l'**incontro-dibattito con la scrittrice e attivista per i diritti Azam Bahrami**, moderato da Francisco Soriano.

Ingresso libero.
Per informazioni è possibile visitare il sito bibliotecaborghi.it, inviare una mail a bibliotecaborghi1916@gmail.com oppure telefonare ai numeri 3703304999 e 054655501.

Terra di Tutti Film Festival, la sedicesima edizione del festival del cinema sociale a Bologna e online

Proporre appuntamenti legati al cinema sociale, ossia documentari e proiezioni, con l'obiettivo di dare spazio a popoli, paesi e situazioni di conflitto, accomunati dal loro essere dimenticati (e spesso ignorati) dai mezzi di comunicazione e di informazione di massa. È proprio da questa volontà che, anche quest'anno, le ong WeWorld e COSPE danno vita al **Terra di Tutti Film Festival**, ideato nel 2007 e giunto quest'anno alla sedicesima edizione, **in programma a Bologna e online su Mymovies dal 6 all'11 ottobre.**

La mission del festival è scritta nero su bianco sul sito: *"Il Terra di Tutti Film Festival vuole offrire visioni del sud senza retoriche, censure o pietismi, ma con l'idea che solo uno sguardo lucido, reattivo e mai rassegnato delle realtà che ci circondano possa portare a cambiare il presente ed inventare futuri. Anche attraverso il cinema"*.

Oltre alle proiezioni, un **ricco calendario di eventi** che vede anche workshop, seminari, presentazioni letterarie, masterclass che affrontano temi che spaziano tra **varie tematiche come i diritti civili, il razzismo, il riscaldamento globale e il fenomeno del caporalato, le migrazioni, la lotta per l'identità e l'uguaglianza**, per una serie di appuntamenti che si dipaneranno tra gli spazi del Cinema Lumière e quelli del DAS e del DAMSLab.
Ad anticipare il festival, **due serate in anteprima a ingresso gratuito** il 21 settembre all'Arena Orfeonica e il 30 settembre al VAG61, con titoli che verranno presentati per la prima volta a Bologna.

Il programma vede il susseguirsi di incontri, storie e racconti che viaggiano dall'Afghanistan alla Palestina, passando per l'Italia e il Brasile, il Myanmar fino all'Ucraina, raccontate anche grazie agli ospiti provenienti da vari ambiti della cultura, dal cinema, dal giornalismo e dalla letteratura: Stefano Liberti, Francesca Tosarelli, Nadeesha Uyangoda, Esperance Hakuzwimana Ripanti, Djarah Kan, Tahar Lamri, Marta Serafini, Takoua Ben Mohamed e Renata Ferri.

Durante il festival, verranno proiettati i principali titoli scelti tra i 22 film in concorso su 492 iscrizioni, tra le quali **5 prime visioni nazionali e 8 prime visioni bolognesi**, oltre a 8 cortometraggi fuori concorso prodotti dalle ong WeWorld e COSPE.

Tra le varie realtà che sostengono il festival figurano la Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna Film Commission, Comune di Bologna, Fondazione Cineteca di Bologna, AFIC (Associazione Festival Italiani del Cinema), Coop Alleanza 3.0 ed Emil Banca, oltre a varie altre realtà sociali del territorio emiliano-romagnolo.

Per tutte le informazioni e il programma completo degli eventi visita il sito ufficiale del festival www.terradituttifilmfestival.org.

Webinar "Come creare Giovani Ambasciatori per i Diritti

Umani”

Gioventù per i Diritti Umani organizza un incontro informativo online per diffondere la conoscenza della Carta dei Diritti Umani e promuovere l’idea di una società basata sulla pace e la tolleranza.

Il webinar, gratuito, in programma **venerdì 8 aprile, dalle 20.30 su Zoom**, si intitola “Come creare Giovani Ambasciatori per i Diritti Umani” ed è condotto dalla Professoressa Francesca Malagutti, docente impegnata da anni nella promozione in ambito scolastico dei diritti fondamentali dell’Uomo.

“I giovani conoscono molto poco i diritti umani – ha affermato la Malagutti, in una recente intervista – […] Quando si parla con i ragazzi pensano che i diritti siano solo una libertà e non una responsabilità verso gli altri. È fondamentale formare delle coscienze che capiscano che conoscere i propri diritti è fondamentale per avere un mondo che promuove la pace e la tolleranza”.

Per questo i volontari di Gioventù per i Diritti Umani portano avanti iniziative di educazione sulla Carta Universale con i più giovani, così che possano conoscere i propri diritti e proteggere quindi se stessi e i loro coetanei, soprattutto in tempi come quelli odierni, segnati da tragici conflitti.

Il webinar è rivolto a insegnanti, educatori, studenti e genitori, per presentare degli strumenti estremamente efficaci per insegnare i diritti umani.

Per partecipare scrivere a gioventuperidirittiumaniitalia@gmail.com

Conferenza “Patrick Zaki, uno di noi! Insieme per tutti i diritti umani”

Il **Centro San Domenico** organizza una conferenza intitolata ***Patrick Zaki, uno di noi! Insieme per tutti i diritti umani*** martedì **8 febbraio** alle **21** presso il **Salone Bolognini** in **piazza San Domenico 13**.

Zaki, attivista egiziano e studente dell’Università di Bologna, è stato scarcerato lo scorso dicembre dopo una detenzione di 22 mesi nel suo paese d’origine, ma deve ancora affrontare il processo a suo carico.

Questo incontro sarà un’occasione per tenere accesa l’attenzione sul suo caso e sui diritti umani per cui Zaki sta combattendo la propria battaglia. Interverranno **Matteo Lepore** (Sindaco di Bologna), **Giovanni Molari** (Magnifico Rettore – Università di Bologna), **Rita Monticelli** (Coordinatrice del Master Gemma – Università di Bologna), **Iustina Mocanu** (Responsabile Gruppo Universitario di Amnesty International Bologna).

Per partecipare è obbligatoria la prenotazione via mail a centrosandomenicobo@gmail.com indicando **nome e cognome di tutti i partecipanti e rispettivi numeri di telefono.**

“A carte scoperte”, un libro

per Patrick Zaki

Da mercoledì **30 giugno** sarà possibile acquistare ***A carte scoperte***, il libro nato da un **progetto degli studenti e delle studentesse del Master in Editoria cartacea e digitale dell'Alma Mater** per dare un supporto concreto alla causa di **Patrick Zaki**, studente egiziano dell'Università di Bologna ingiustamente detenuto in patria dal 7 febbraio 2020.

Il progetto, coordinato dalla prof.ssa di Letteratura Italiana e Filologia moderna **Paola Italia** e dalla prof.ssa e direttrice del Master **Anna Maria Lorusso**, è stato lanciato in occasione del trentesimo compleanno di Zaki allo scopo di mantenere alta l'attenzione sul suo caso. Il ricavato del libro andrà a sostegno della campagna di **Amnesty International Italia** per la sua scarcerazione.

Il volume contiene una **raccolta di interviste** a ventidue autrici e autori di punta della letteratura contemporanea: Andrea Bajani, Marco Balzano, Paola Capriolo, Giuseppe Culicchia, Paolo Di Stefano, Paolo Di Paolo, Marcello Fois, Antonio Franchini, Helena Janeczek, Maurizio Maggiani, Gaia Manzini, Dacia Maraini, Beatrice Masini, Melania Mazzucco, Marta Morazzoni, Laura Pariani, Valeria Parrella, Alessandra Sarchi, Antonio Scurati, Walter Siti, Andrea Tarabbia, Simona Vinci.

Le interviste trattano il tema della scrittura, delle abitudini di lavoro e del metodo utilizzato dagli autori e dalle autrici e contiene preziosi consigli per chi è interessato al mestiere della scrittura e dell'editoria.

Sarà possibile acquistare ***A carte scoperte*** a partire da mercoledì **30 giugno** sul sito di **Bononia University Press** e sui principali store online.

AMNESTY INTERNATIONAL ITALIA

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

A CARTE SCOPERTE

Come lavorano le scrittrici e gli scrittori contemporanei

un progetto a cura di Paola Italia
e del Master in Editoria cartacea e digitale dell'Università di Bologna

Bononia
University Press

I diritti umani in Egitto dieci anni dopo la rivoluzione

La cornice di **Porta Pratello** ospiterà sabato **26 giugno alle 17.30** un incontro in occasione del decennale della rivoluzione egiziana. Dopo le proteste di Piazza Tahrir e la caduta di Mubarak l'Egitto è stato profondamente trasformato dagli sconvolgimenti politici che l'hanno attraversato. Attiviste e attivisti continuano a monitorare la situazione e a denunciare le violazioni dei diritti umani e le violenze.

L'incontro organizzato da **EgypteWide** in collaborazione con **Arci Bologna**, **Egyptian Human Rights Forum** e **Archivio Disarmo** ha l'obbiettivo di fare il punto e alimentare un dibattito sulla situazione dei diritti umani in Egitto.
La giornalista **Laura Cappon** modererà l'incontro con **Karim Taha**, membro del Comitato Esecutivo dell'Egyptian Human Rights Forum, **Céline Lebrun Shaath**, attivista e coordinatrice della campagna internazionale #FreeRamyShaath, **Barbara Gallo**, giornalista, campaigner, ricercatrice senior di IRIAD (Archivio Disarmo), **Michela Montevecchi**, Senatrice italiana, membro della Commissione Diritti Umani.

EgyptWide presenterà inoltre il suo rapporto **"Mappare la Repressione"**, che ricostruisce i meccanismi di emarginazione, criminalizzazione e persecuzione sistematica del dissenso politico nonviolento in Egitto. Al termine dell'evento sarà offerto un piccolo rinfresco ai partecipanti.

Per maggiori informazioni: info@egyptwide.org.
Pagina Facebook dell'associazione >>

Patrick Zaki, un incontro per ricordare la vicenda che riguarda tutti

Giovedì 22 aprile, alle 20.45, Percorsi di Pace organizza un incontro per mantenere viva l'attenzione su Patrick Zaki. La vicenda di Patrick riguarda tutti: la sua ingiusta detenzione intacca gravemente i diritti umani ai quali tutti ci appelliamo per vivere.

All'evento, che si terrà in diretta Facebook, parteciperanno: Rita Monticelli, coordinatrice Master GEMMA, Tina Marinari, Amnesty Italia, responsabile Ufficio Campagne, Giada Rossi, compagna di studi e amica di Patrick, Massimo Masetti, Assessore Servizi Sociali che porterà la solidarietà per Patrick e i saluti dell'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno.

L'evento si terrà in diretta Facebook sulla pagina di Percorsi di Pace >>.

Una videoconferenza per celebrare la Giornata

Mondiale contro le Mutilazioni Genitali Femminili

Ayaan Hirsi Ali, è una delle donne cardine nella lotta all'infibulazione ovvero le mutilazioni genitali femminili (MGF) che includono pratiche tradizionali che vanno dall'incisione all'asportazione, parziale o totale, dei genitali femminili esterni. È una politica e scrittrice somala naturalizzata olandese, nota soprattutto per il suo impegno in favore dei diritti umani e in particolare dei diritti delle donne all'interno della tradizione islamica. Ha vissuto in prima persona questo trauma e dandone testimonianza ha potuto aiutare a sensibilizzare il mondo contribuendo così anche alla fondazione della **Giornata Mondiale contro le Mutilazioni Genitali Femminili**.

Il prossimo 6 febbraio si celebra questo importante avvenimento in occasione del quale **La Nostra Africa Onlus ha organizzato una videoconferenza, venerdì 5 febbraio, a partire dalle ore 21**, per parlare del drammatico problema che riguarda milioni di donne. **Lo scopo della conferenza è quello di sensibilizzare la cittadinanza al tema sempre più centrale dei Diritti Umani** spesso violati e ignorati in luoghi geograficamente e culturalmente sempre più vicini a noi, considerando che quando non si conoscono bene i diritti umani, si possono avere abusi come la discriminazione e l'intolleranza. L'infibulazione non ha nulla a che fare con la cultura, tradizione o religione. Le MGF sono una tortura e un crimine.

Per partecipare è sufficiente recarsi alla pagina Facebook di La Nostra Africa Onlus >>.

Programma completo >>.

Giustizia e diritti civili in Egitto: un dibatto e un film al Giardino Lavinia Fontana

Giovedì 24 settembre, all'interno della programmazione del festival Fucsia, presso il Giardino Lavinia Fontana, in via del Piombo 5 a Bologna, si parlerà di giustizia e diritti civili in Egitto, a partire dalle storie di Patrick Zaki e Sarah Hijazi.

Al dibattito, previsto per le **ore 18.30**, interverranno Francesca Biancani (Storia del Medio Oriente, Università di Bologna), Rita Monticelli (coordinatrice Master Gemma, Università di Bologna), Mohamed Hazem (Socialisti Rivoluzionari in Egitto). Modera Giulia Sudano (Presidente, Associazione Orlando).

A seguire, **alle 21.30, proiezione del film *Al Midan / The Square*** di Jehan Nouijaim (UK, Egitto, USA 2013, 108').

Fucsia è organizzato da Human Rights Nights in collaborazione con Associazione Orlando – Centro delle Donne di Bologna, nell'ambito del programma Bologna Estate 2020 del Comune di Bologna.

Per accedere è necessario registrarsi gratuitamente su Eventbrite: www.eventbrite.it/e/fucsia-2020-tickets-120181669609

Nel caso si voglia accedere senza aver preventivamente prenotato, sarà comunque necessario registrarsi all'entrata. All'entrata vi sarà un banco accettazione per la verifica della prenotazione e per disinfettare le mani. Saranno

garantite tutte le misure anti Covid19. Lo spazio sarà allestito rispettando le previste norme igieniche e di distanziamento fisico.

Sarà possibile prenotare la propria cena a Sham Cibo Siriano, lo Street Food Siriano in via Fondazza, che provvederà alla consegna al giardino. Il menu è in visione su https://shamcibosiriano.com/
Le prenotazioni saranno raccolte dal team di Fucsia a inizio serata e la cena sarà consegnata per le 20.30-21.